



LAVORO Euroconference

Edizione di venerdì 10 gennaio 2025

NEWS DEL GIORNO

[Contributi previdenziali e assistenziali: conguaglio di fine 2024](#)
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

[Certificazione parità di genere conseguita nel 2024: istanze per esonero contributivo](#)
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

[Certificati per l'assenza dal lavoro: il Garante dice no ai dati sulla salute](#)
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

[Illegittimità del licenziamento e tutela reale: nel parametro di computo anche il premio di produzione](#)
di Redazione



NEWS DEL GIORNO

Contributi previdenziali e assistenziali: conguaglio di fine 2024

di Redazione

L'Inps, con [circolare n. 108 del 23 dicembre 2024](#), ha offerto indicazioni sulle modalità da seguire per lo svolgimento delle operazioni di conguaglio, relative al 2024, finalizzate alla corretta quantificazione dell'imponibile contributivo.

L'Istituto precisa che i datori di lavoro possono effettuare le operazioni di conguaglio, oltre che con la denuncia di competenza del mese di dicembre 2024 (scadenza di pagamento 16 gennaio 2025), anche con quella di competenza gennaio 2025 (scadenza di pagamento 16 febbraio 2025).

Convegno di aggiornamento

Speciale Adempimenti
CU 2025

Scopri di più

Certificazione parità di genere conseguita nel 2024: istanze per esonero contributivo

di Redazione

L'Inps, con [messaggio n. 4479 del 30 dicembre 2024](#), ha comunicato di aver avviato la campagna di acquisizione delle domande di esonero contributivo per i datori di lavoro privati che abbiano conseguito la certificazione della parità di genere, di cui all'articolo 46-bis, D.Lgs. 198/2006, entro il 31 dicembre 2024. L'articolo 5, L. 162/2021, prevede, infatti, un esonero dal versamento dell'1% dei contributi previdenziali, nel limite massimo di 50.000 euro annui, a favore dei datori di lavoro privati che siano in possesso della suddetta certificazione.

I datori di lavoro privati che abbiano conseguito la suddetta certificazione entro il termine del 31 dicembre 2024 possono presentare all'Inps, fino al 30 aprile 2025, attraverso lo specifico modulo di istanza *on line* "SGRAVIO PAR_GEN", le richieste di riconoscimento dell'agevolazione.

Con specifico riferimento all'elaborazione delle istanze, si rappresenta che le domande volte al riconoscimento dell'esonero in trattazione rimarranno nello stato "trasmessa" fino alla data di elaborazione massiva, che verrà effettuata solo successivamente alla scadenza del periodo volto all'acquisizione delle istanze (30 aprile 2025). Ai fini di una corretta gestione delle richieste di esonero, l'Istituto precisa che i datori di lavoro privati che abbiano già ricevuto l'accoglimento della domanda di esonero, nelle precedenti campagne di acquisizione delle richieste, non devono ripresentare domanda, in quanto, a seguito dell'accoglimento della stessa, l'esonero contributivo è automaticamente riconosciuto per tutti i 36 mesi di validità della certificazione.

Libri ed eBook

Il potere disciplinare del datore di lavoro privato

nuova uscita!

scopri di più >



Certificati per l'assenza dal lavoro: il Garante dice no ai dati sulla salute

di **Redazione**

Il Garante *privacy*, con [provvedimento n. 581 del 26 settembre 2024](#), ha stabilito che le certificazioni che attestano la presenza in ospedale, per giustificare un'assenza dal lavoro o l'impossibilità di partecipare a un concorso, non devono riportare alcuna indicazione della struttura presso cui è stata effettuata la prestazione sanitaria, il timbro con la specializzazione del medico o altre informazioni che possano far risalire allo stato di salute.

L'Autorità è intervenuta a seguito del reclamo di una paziente che aveva chiesto a una struttura sanitaria un certificato per assenza dal lavoro. Il certificato rilasciato, però, riportava l'indicazione del reparto che aveva erogato la prestazione sanitaria, violando gli obblighi in materia di sicurezza e il principio di minimizzazione dei dati personali: i dati trattati, infatti, devono essere adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

Inoltre, l'Autorità ha accertato la violazione del principio di *privacy by design*, in quanto l'azienda, titolare del trattamento, ha omesso di mettere in atto, fin dalla progettazione, misure tecniche e organizzative adeguate, volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati e a tutelare i diritti degli interessati.

All'azienda sanitaria è stata, quindi, comminata una sanzione di 17.000 euro.

Convegno di aggiornamento

**Legge di Bilancio 2025 : adempimenti
e ultime novità del periodo**

Scopri di più



Illegittimità del licenziamento e tutela reale: nel parametro di computo anche il premio di produzione

di Redazione

La Cassazione Civile, Sezione Lavoro, con ordinanza 20 novembre 2024, n. 29876, ha stabilito che, in caso di declaratoria di illegittimità del licenziamento nell'ambito della c.d. tutela reale, la retribuzione globale di fatto, quale parametro di computo sia del risarcimento del danno patito sia della determinazione dell'indennità sostitutiva della reintegrazione, deve includere non soltanto la retribuzione base, ma anche ogni compenso di carattere continuativo che si ricolleggi alle particolari modalità della prestazione in atto al momento del licenziamento, quale il premio di produzione, una volta riconosciutone il carattere retributivo, dovendosi invece escludere dal compenso i soli compensi aventi natura indennitaria o di rimborso spese.

Master di specializzazione

Diritto del lavoro

Scopri di più